



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CROCE

BOIC874008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CROCE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8697** del **20/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2023** con delibera n. 40*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 52** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 63** Moduli di orientamento formativo
- 66** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 94** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 109** Attività previste in relazione al PNSD
- 112** Valutazione degli apprendimenti
- 122** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 132** Modello organizzativo
- 136** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 137** Reti e Convenzioni attivate
- 140** Piano di formazione del personale docente
- 147** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Croce opera su un bacino di utenza ampio ed articolato sul territorio comunale. Il contesto socio-economico di provenienza di un'utenza composita è eterogeneo: famiglie appartenenti al ceto medio, medio-basso, medio-alto coesistono con nuclei familiari in situazioni di disagio conseguente alla crisi economica e al processo migratorio dai Paesi del Sud del mondo o dell'Est europeo. Considerata la distribuzione dello stradario, la maggior percentuale di alunni stranieri e appartenenti a comunità minoritarie etniche e linguistiche afferisce all'Istituto. Le famiglie chiedono alla Scuola un ambiente accogliente e sereno che offra ai figli buone opportunità di crescita e sviluppo, anche in vista del percorso formativo successivo al primo ciclo di istruzione. Esse sono generalmente propositive; la maggioranza è, infatti, presente in modo attivo nella realizzazione dei progetti in cui è previsto il loro coinvolgimento e negli organi collegiali. L'interazione tra famiglia e scuola è collaborativa, sono presenti tuttavia situazioni in cui risulta faticosa e poco efficace, soprattutto laddove si constatano difficoltà nell'adeguato percorso di crescita dell'alunno, in questi casi risulta fondamentale la cooperazione con i servizi sociali. Le prioritarie richieste delle famiglie all'Istituto sono indirizzate all'accesso alla scuola dell'Infanzia, al tempo scuola prolungato a 40 ore nella scuola Primaria e a servizi di potenziamento e integrativi nella scuola secondaria.

Territorio di riferimento

Il territorio offre risorse importanti e da tempo si è costruito un rapporto di collaborazione con l'Ente Locale. L'Istituto inoltre si avvale dell'apporto di altre Istituzioni e Associazioni del territorio.

ASL	BES: disabilità, gruppi operativi, screening per DSA, disagio, consulenze.
ASC INSIEME	BES: disabilità, attività di prevenzione e contrasto del disagio e della dispersione scolastica, in collaborazione con la scuola.
COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO LINFA: Luogo per l'Infanzia,	Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (C.C.R.R.) Formazione insegnanti, Percorsi per genitori, Sportelli di consulenza,



le Famiglie, l'Adolescenza	IL MONDO IN CLASSE: attività interculturali per l'integrazione, interventi di accoglienza, prima e seconda alfabetizzazione, consulenza di orientamento.
CASA DELLA CONOSCENZA	Iniziative culturali per adulti e bambini, ragazzi, laboratori di lettura.
TEATRO COMUNALE "Laura Betti"	Fruizione di spettacoli.
CASA DELLA PACE	Collaborazione su progetti educativi dell'associazione "Percorsi di Pace".
POLISPORTIVA MASI, CSI, CERETOLESE	Attività motoria per e con le scuole.
ARMA CC	Lezioni di legalità.
PROTEZIONE CIVILE	Norme e comportamenti in caso di calamità.
C.R.I. E 118- 112	Educazione alla convivenza civile.
POLIZIA POSTALE	Uso corretto di Internet
POLIZIA FERROVIARIA	Diffusione di buone pratiche per la sicurezza in ambito ferroviario

Altre opportunità sono determinate dalla vicinanza al capoluogo di regione: eventi culturali, Università, Musei, Mostre e Rassegne.

Nello specifico, l'IC Croce di Casalecchio di Reno collabora stabilmente con l'Università di Bologna, sulla base di un'apposita Convenzione, ospitando nelle classi della scuola dell'Infanzia e Primaria studenti universitari che svolgono il tirocinio universitario, sotto la guida di un docente tutor

Sempre nell'ottica di fornire opportunità formative ai propri alunni e ai propri docenti, l'I.C. è inserito in un consorzio di scuole che ha richiesto l'accreditamento per poter svolgere attività



nell'ambito del progetto Erasmus. In questo modo si riuscirà a fornire sia formazione e miglioramento delle capacità linguistiche ai docenti, attraverso la frequenza di corsi di formazione di tipologia diversa presso scuole estere, che a far svolgere attività di scambi culturali per gli alunni delle scuole medie e delle scuole primarie, che potranno in questa maniera, conoscere altre realtà a loro ancora abbastanza distanti e potranno socializzare con coetanei che abitano in altre nazioni europee



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CROCE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC874008
Indirizzo	VIA PORRETTANA, 97 CASALECCHIO DI RENO 40033 CASALECCHIO DI RENO
Telefono	051598372
Email	BOIC874008@istruzione.it
Pec	boic874008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccroce.edu.it

Plessi

DON LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA874015
Indirizzo	VIA DANTE, 10 CASALECCHIO DI RENO 40033 CASALECCHIO DI RENO

CARAVAGGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA874026
Indirizzo	VICOLO BALDO SAURO CROCE 40033 CASALECCHIO



DI RENO

B. CIARI IC CROCE CASALECCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE87401A
Indirizzo	VIA DANTE, 2 CASALECCHIO DI RENO 40033 CASALECCHIO DI RENO
Numero Classi	10
Totale Alunni	228

XXV APRILE 1945 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE87402B
Indirizzo	VIA DEI CARRACCI, 21 CROCE 40033 CASALECCHIO DI RENO
Numero Classi	16
Totale Alunni	337

GALILEO GALILEI - CROCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM874019
Indirizzo	VIA PORRETTANA, 97 CROCE 40033 CASALECCHIO DI RENO
Numero Classi	16
Totale Alunni	316

Approfondimento



Si precisa che il plesso Lido, pur essendo fisicamente distaccato dal plesso Don Milani, dal punto di vista gestionale afferisce allo stesso codice meccanografico, per cui, pur essendo tre i plessi della scuola dell'Infanzia che fanno capo a questo I.C. Croce, esistono solo due codici meccanografici.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Musica	1
Biblioteche	Classica	3
Strutture sportive	Palestra	4
	Piscina	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	49
	PC e Tablet presenti in altre aule	42
	LIM e SMART TV presenti in altre aule	42

Approfondimento

In relazione al fabbisogno di attrezzature, si ritiene che debba essere integrato quello relativo ad attrezzature informatiche, sia per quanto concerne le attività didattiche che quelle organizzativo-amministrative.

L'esigenza è particolarmente sentita per le scuole dell'infanzia che in questo modo riuscirebbero a utilizzare appieno uno strumento fondamentale come il registro elettronico



Risorse professionali

Docenti	124
Personale ATA	31

Approfondimento

La stabilità del corpo docente è un punto di forza dell'Istituto (la percentuale di personale di ruolo è alta ,86% circa) e anche l'esperienza didattica risulta significativa.



Aspetti generali

In considerazione dei bisogni formativi espressi dal territorio e delle risorse a disposizione, il presente piano è teso soprattutto a migliorare i risultati scolastici e sviluppare le competenze chiave di cittadinanza e più in generale esso tende a:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica
- Realizzare una scuola aperta al territorio che sia punto di incontro e di riferimento culturale

Una scuola di tutti e per tutti, inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le attitudini e le differenze, di favorire la socializzazione tra pari e l'incontro tra le diversità, di garantire a ciascuno il successo formativo.

Il nostro compito è innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali, per prevenire la dispersione scolastica.

Per raggiungere tali finalità e creare una scuola caratterizzata da un clima di accoglienza e disponibilità sono stati individuati alcuni snodi strategici :

- promuovere l'innovazione dell'azione didattica ;
- mantenere l'attenzione sulla tematica valutativa ;
- potenziare il lavoro di team in tutti gli ordini di scuola anche attraverso percorsi di formazione comuni al fine di favorire lo scambio di esperienze positive e buone pratiche didattiche (progettazione didattica collaborativa tra docenti :prove comuni in italiano, matematica e lingue straniere, per classi parallele) ;
- continuare la proposta progettuale della scuola per la continuità verticale (scuola infanzia – primaria - secondaria) e per le aree relative all'inclusione e differenziazione (alfabetizzazione alunni stranieri...);
- migliorare la condivisione dei percorsi di orientamento già in atto per facilitare il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado;
- favorire la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e migliorare la condivisione delle linee educative promosse dalla scuola.





Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Risultati scolastici in continuità**

Il percorso si articola nelle seguenti aree di processo:

- curricolo, progettazione e valutazione (modulistica Progetti ed elaborazione prove comuni);
- ambiente di apprendimento (condivisione di metodologie e buone pratiche didattiche attraverso attività formative comuni);
- inclusione e differenziazione(criteri e modalità di valutazione alunni BES)
- orientamento strategico e organizzazione della scuola (questionari di valutazione dell'Istituto).

A cadenza annuale si raccolgono gli esiti delle prove di ingresso classi prime della scuola secondaria di I° grado in Italiano e Matematica per verificare il raggiungimento del traguardo e le eventuali criticità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sistematizzare e consolidare nella pratica valutativa l'utilizzo di prove parallele in Italiano, Matematica e Inglese nei due ordini di scuola.

Rendere più funzionale la modulistica relativa alla descrizione dei progetti educativi



e didattici dell'ampliamento dell'offerta formativa (es.obiettivi formativi della legge 107).

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la frequenza dei momenti di confronto e condivisione di metodologie e buone pratiche didattiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività di confronto sui criteri e modalità di valutazione degli alunni BES (produzione di documenti e condivisione)

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare i processi di autovalutazione dell'Istituto: questionari rivolti al personale scolastico (docenti e ATA) e ai genitori.

Attività prevista nel percorso: Progettazione e formazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
--	--------

Destinatari	Docenti Studenti
-------------	---------------------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



Responsabile

La commissione Ptof coordinata dalla relativa Referente d'Istituto costituisce un gruppo di lavoro per aggiornare la modulistica relativa alla progettazione didattica tenendo conto degli obiettivi formativi della legge 107. La Referente d'Istituto Ptof e Formazione monitora il coinvolgimento dei docenti , gli esiti e le ricadute dei percorsi formativi promossi dall'Istituto : corso "Didattica per competenze: modelli e strumenti": 3^a sezione Curricolo verticale d'Istituto; corsi per utilizzare al meglio le piattaforme digitali in uso e nuovo ambienti di apprendimento. Si predisporrà una commissione di docenti di inglese coordinata dalla Funzione strumentale Continuità per formare un gruppo di lavoro con il compito di elaborare prove comuni per la disciplina Inglese con griglie di valutazione per la classe 5^a della scuola primaria (prova intermedia)

Risultati attesi

Condividere e rafforzare un linguaggio unitario nella compilazione dei documenti interni (Modulo progettazione didattica).

Favorire la condivisione di metodologie e buone pratiche didattiche attraverso esperienze di formazione comuni. Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti scolastici (Prove comuni in Inglese, classe 5^a scuola primaria).

Attività prevista nel percorso: Criteri e modalità di valutazione alunni BES

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2023

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

Responsabile

Costituire una commissione di lavoro formata dalle Funzioni strumentali Disabilità, Disagio, Intercultura e Referente d'Istituto DSA con l'obiettivo di sistematizzare i criteri e le modalità di valutazione dei BES per i due ordini di scuola.

Risultati attesi

Rafforzare le linee comuni nell'ambito della valutazione.
Favorire pratiche di inclusione.

Attività prevista nel percorso: Autovalutazione d'Istituto

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Docenti
ATA
Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

La Funzione strumentale Valutazione in collaborazione con la Funzione strumentale Innovazione tecnologica e il Dirigente scolastico elaborano dei questionari rivolti ai docenti, al personale ATA e ai genitori per raccogliere le valutazioni sull'Istituto, li somministrano e ne raccolgono i risultati.

Risultati attesi

Avere feed-back sull'operato dell'Istituto da parte della componente interna ed esterna.
Stimolare il bacino d'utenza a riflettere sull'operato dell'Istituto.
Coinvolgere maggiormente il personale interno in pratiche di autovalutazione.



● **Percorso n° 2: Risultati scolastici in uscita**

Il percorso si articola nelle seguenti aree di processo:

- curricolo, progettazione e valutazione (consolidare le prove comuni e le attività dei dipartimenti disciplinari)
- ambiente di apprendimento (potenziamento degli ambienti di apprendimento con riferimento alla digitalizzazione)
- continuità e orientamento (sostegno al consiglio orientativo).

A cadenza annuale, per le valutazioni del secondo quadrimestre, si raccoglierà la media degli esiti disciplinari per gli assi individuati al fine di verificare il raggiungimento del traguardo e le eventuali criticità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sistematizzare e consolidare nella pratica valutativa l'utilizzo di prove parallele in Italiano, Matematica e Inglese nei due ordini di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare gli ambienti di apprendimento con particolare riferimento alla digitalizzazione



○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere nelle classi terze della scuola secondaria di I^a grado attività e/o azioni comunicative a sostegno del consiglio orientativo per favorire il successo scolastico degli alunni in uscita.

Attività prevista nel percorso: Prove comuni Scuola secondaria di I^a grado

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2024

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Nella scuola secondaria di I^a grado i dipartimenti di Italiano, Matematica e Inglese guidati dal Coordinatore: individuano per ogni classe le prove comuni da somministrare (prova iniziale, intermedia e finale); sistematizzano le prove stesse con griglie di valutazioni comuni; concordano sul periodo di somministrazione; raccolgono gli esiti (file excel) - condividono e si confrontano sui risultati.

Risultati attesi

Rafforzare pratiche comuni e ridurre la variabilità tra le classi. I risultati dell'attività sono raccolti nei file excel compilati dai docenti somministratori.

Attività prevista nel percorso: Orientamento



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2024
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	La Referente all'Orientamento coordina: un incontro con i docenti delle classi terze per riferire e condividere il progetto Orientamento; un incontro assembleare con i genitori degli alunni delle classi terze per illustrare le attività del percorso di orientamento che seguiranno le stesse classi.
Risultati attesi	Migliorare la condivisione e la partecipazione al progetto Orientamento da parte dei docenti. Un maggiore coinvolgimento da parte dei genitori e favorire un atteggiamento di ascolto nei confronti del consiglio orientativo.

Attività prevista nel percorso: Potenziare gli ambienti di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Ente locale
Responsabile	La funzione Strumentale Innovazione tecnologica coadiuvata dall'Animatore digitale e dal Dirigente scolastico, con le risorse disponibili e la collaborazione dell'Ente locale, costituiscono un gruppo di lavoro (fondi provenienti dal PNRR) con il compito di



: rinnovare delle attrezzature digitali nelle aule e nei laboratori; completare il cablaggio di tutti i plessi dell'Istituto (scuole dell'Infanzia); organizzare corsi di formazione rivolte ai docenti sugli ambienti di apprendimento innovativi (ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie).

Risultati attesi

Promuovere la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi": ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse e che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, favoriscono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sono sensibili alle differenze individuali, pongono forte enfasi sui feedback formativi, promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline.

Favorire l'utilizzo dei laboratori.

Incoraggiare e sostenere una didattica innovativa.

● Percorso n° 3: Competenze sociali e civiche

Il percorso si articola sulle seguenti aree di processo:

- curricolo, progettazione e valutazione (progetti che perseguono lo sviluppo delle competenze sociali e civiche);
- integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (condivisione Patti educativi di corresponsabilità e Regolamenti).

A cadenza annuale, per le valutazioni del primo e del secondo quadrimestre, si raccoglieranno le valutazioni sulle competenze sociali e civiche per i due ordini di scuola (classi 3^a, 4^a e 5^a della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di I^a grado) al fine di verificare il raggiungimento del traguardo e le eventuali criticità.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare e implementare progetti e/o percorsi didattici che perseguono come obiettivo formativo lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sistematizzare i Patti educativi di corresponsabilità e favorirne la condivisione con le famiglie

Redazione di regolamenti relativi ad aree di intervento diverse con condivisione degli stessi con le famiglie e le agenzie formative del territorio

Attività prevista nel percorso: Territorio e famiglie

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

9/2024



Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Il Dirigente scolastico coadiuvato dai suoi collaboratori e il Consiglio d'Istituto : rivedono i Patti educativi di corresponsabilità per ogni ordine di scuola e individuano delle strategie e modalità per una loro maggiore diffusione; redigono Regolamenti relative ad aree di intervento diverse e progettano modalità di condivisione con le famiglie e con le agenzie formative territoriali.
Risultati attesi	Incentivare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Favorire la conoscenza e la condivisione da parte dei genitori delle linee educative promosse dalla scuola. Agevolare una maggiore centralità della scuola intesa come comunità educativa nell'ambito del suo territorio di riferimento.

Attività prevista nel percorso: Progetti per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Responsabile

La Referente d'Istituto Ptof monitora i progetti e i percorsi realizzati nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I^a grado che perseguono come obiettivo formativo lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Risultati attesi

Favorire la condivisione dei progetti e dei percorsi didattici che perseguono come obiettivo formativo lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'istituto ha organizzato un corso sulla didattica per competenze triennale finalizzato a :

mettere in grado i docenti di padroneggiare gli elementi che caratterizzano la didattica per competenze (a livello di progettazione, applicazione e valutazione);

avviare nell'istituto la strutturazione di un curriculum per competenze completo di compiti autentici, di unità di apprendimento, di strumenti di valutazione condivisi e coerenti con la didattica per competenze;

costruire una comunità professionale che studia, condivide, sperimenta.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Con i fondi provenienti dal PNRR verranno realizzati ambienti innovativi necessari allo svolgimento di attività innovative connesse alla didattica con utilizzo di attrezzature digitali particolarmente attuali. Si prevede inoltre l'inserimento delle TIC nella didattica per ogni ordine di scuola



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La Missione 1.4 del PNRR prevede un investimento mirato alla trasformazione degli spazi scolastici affinché diventino connected learning environments adattabili, flessibili e digitali, con laboratori tecnologicamente avanzati e un processo di apprendimento orientato al lavoro.

L'Istituto prevede di potenziare i propri ambienti nell'ambito del [Piano Scuola 4.0](#); in particolare è prevista la trasformazione delle aule scolastiche in ambienti innovativi di apprendimento usufruendo del cablaggio di cui alla sezione Offerta Formativa-Iniziative in relazione al PNSD, che garantisce già attualmente la connessione Internet in tutte le aule, e degli strumenti digitali in dotazione ai plessi delle scuole.

L'obiettivo di questa evoluzione degli ambienti didattici è la creazione di aule specifiche per le varie attività (scienze, tecnologia, arte...) volta a dinamizzare la vita scolastica oltre che a far diventare ogni aula un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative come il Piano Scuola 4.0 suggerisce.



Aspetti generali

OBIETTIVI FORMATIVI

La scuola elabora il curricolo attenendosi agli obiettivi generali, agli obiettivi di apprendimento e ai relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti dalla norma (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione D.M. 254 del 16/11/2012).

In riferimento al comma 7 art.1 Legge 107 del 13/7/2015, in coerenza con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e con le azioni di miglioramento declinate nel PDM, la scuola ha individuato prioritari alcuni obiettivi formativi per il potenziamento dell'offerta formativa:

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche,

con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione

interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità



ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di

comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle

attività di laboratorio;

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni

forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio

e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

8) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua

seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;



9) definizione di un sistema di orientamento.

Fanno parte della progettazione di Istituto anche i progetti e/o le attività indicati nei documenti di programmazione di sezione/classe da intendersi come parte integrante del PTOF e depositati agli atti.

□ **Il Piano per la Didattica Digitale Integrata** disciplina l'utilizzo della Didattica Digitale nelle situazioni ordinarie e straordinarie (emergenza sanitaria).



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON LORENZO MILANI BOAA874015

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARAVAGGIO BOAA874026

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: B. CIARI IC CROCE CASALECCHIO
BOEE87401A**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: XXV APRILE 1945 BOEE87402B



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GALILEO GALILEI - CROCE BOMM874019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria le ore di Educazione Civica sono 33 all'anno.

Allegati:

Suddivisione ore ed. civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. CROCE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola elabora il curricolo attenendosi agli obiettivi generali, agli obiettivi di apprendimento e ai relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti dalla norma (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione D.M. 254 del 16/11/2012).

Il curricolo didattico viene elaborato nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, dei campi di esperienza, degli obiettivi di apprendimento specifici per ogni area, disciplina, delle discipline e del loro monte ore annuale.

La scuola compone un quadro didattico unitario che comprende:

- campi di esperienza e percorsi,
- discipline e attività fondamentali,
- discipline e attività integrative,
- discipline e attività facoltative.

Progettazione curricolare

□ **Curricoli disciplinari per ordine di scuola:** in base alla CM 22 del 26 agosto 2013, i curricoli in atto nei diversi segmenti scolastici sono stati rivisti, in un quadro didattico unitario, per competenze, obiettivi di apprendimento e contenuti, con l'obiettivo di integrare prassi, lessico e documenti utilizzati.

Il percorso si è sviluppato sia all'interno di ogni ordine di scuola attraverso i Consigli di Intersezione, di Interclasse, dipartimenti disciplinari, sia in verticale attraverso due commissioni d'Istituto per italiano e matematica.

I curricoli disciplinari per ordine di scuola sono visibili sul sito dell'Istituto e allegati al presente



documento.

□ **Programmazione educativo-didattica di sezione/classe.**

Le équipe pedagogiche per l'Infanzia e la Primaria e il Consigli di Classe per la Secondaria I grado, in seguito a un'attenta analisi dei bisogni educativi degli alunni delle singole sezioni/classi, individuano gli obiettivi formativi prioritari, le metodologie, le strategie, i progetti e le attività, le tecniche di verifica.

□ **La progettazione curricolare** è utilizzata inoltre per realizzare:

laboratori di rinforzo delle competenze disciplinari (italiano, matematica, L2);

laboratori inerenti all'attività motoria, musicale, teatrale, artistica e informatica;

interventi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza;

visite e attività concordate in continuità verticale, da un ordine di scuola a quello successivo.

□ **La progettazione extracurricolare** prevede:

le visite guidate e i viaggi di integrazione culturale;

interventi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

In particolare nella scuola secondaria di I grado:

- laboratori di rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari;
- interventi di arricchimento dell'offerta formativa: attività inerenti la pratica sportiva, la musica, l'arte;
- vacanze di studio all'estero.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'Educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale, che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.



Dettaglio Curricolo plesso: DON LORENZO MILANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo ha una funzione didattica in quanto si tratta di insegnamenti progettati; ha funzione organizzativa in quanto percorso in ambienti predisposti, in ambienti di apprendimento organizzati, in tempi pensati, attraverso la costruzione di trame di saperi progettate; infine il curricolo ha un aspetto relazionale in quanto percorso di azioni svolte e realizzate insieme agli altri, non si tratta di un viaggio in solitaria, ma di un accompagnarsi reciproco.

"Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano le occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012)



Allegato:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il mondo intorno a me

Promuovere atteggiamento di curiosità tramite attività di osservazione, esplorazione, scoperta, problem solving e prima sistematizzazione e comunicazione di conoscenze legate all'ambiente naturale che ci circonda.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ Il corpo e il movimento

Acquisire una maggior conoscenza e percezione di sé, sviluppando la capacità di collaborare e interagire positivamente con i compagni. Sviluppare gli schemi motori di base e l'orientamento spaziale.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ I colori del mondo

Favorire l'integrazione di tutti i bambini promuovendo il valore dell'identità personale.

Sviluppare le capacità di comprensione della lingua italiana e arricchire il lessico.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ Libri-amo al Lido: bravo chi legge



Avvicinare gli alunni all'ascolto dei libri e incentivare la cura e il rispetto per il libro.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ Passo dopo passo

Promuovere atteggiamenti di curiosità verso l'ambiente circostante tramite attività di esplorazione e scoperta per sviluppare un comportamento responsabile. realizzazione di manufatti con materiale dell'ambiente.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Cose da grandi e non solo

Promuovere la socializzazione e la collaborazione tra i bambini delle diverse sezioni con proposte di attività propedeutiche alla scuola primaria.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ Quello che le parole non dicono

Promuovere modalità di comunicazione efficaci e coinvolgimento delle famiglie per favorire una maggiore partecipazione nella progettualità delle attività scolastiche.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ Più unici che rari

Coinvolgimento attivo e partecipato dei bambini in modo da promuovere lo sviluppo delle competenze attraverso la metodologia dello sfondo integratore, al fine di favorire una maggiore accettazione del "diverso da sé", del senso di amicizia, solidarietà e collaborazione.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Spicchiamo il volo

L'iniziativa propone la realizzazione di attività artistiche con materiale dell'ambiente e uscite sul territorio per conoscere il paesaggio circostante e il rispetto di esso.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nella scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza unitamente concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e delle attività di routine, i bambini saranno guidati all'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui vivono al fine di maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Un approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento sarà finalizzato anche alla conoscenza dei dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare comportamenti positivi e rischi connessi all'utilizzo.

Vengono effettuati incontri di dipartimento in verticale tra i vari ordini di scuola, come momento di confronto sui traguardi di Istituto e di passaggio fra i vari ordini di scuola.

Allegato:

6 ED.CIVICA INFANZIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CARAVAGGIO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo ha una funzione didattica in quanto si tratta di insegnamenti progettati; ha funzione organizzativa in quanto percorso in ambienti predisposti, in ambienti di apprendimento organizzati, in tempi pensati, attraverso la costruzione di trame di saperi progettate; infine il curricolo ha un aspetto relazionale in quanto percorso di azioni svolte e realizzate insieme agli altri, non si tratta di un viaggio in solitaria, ma di un accompagnarsi reciproco.

"Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano le occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012)

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)





Food Nature Move - ambiente e sostenibilità.

Escursioni, camminate ed esplorazioni dei parchi per conoscere il territorio e programmare azioni di tutela dell'ambiente. Giochi cooperativi nel verde, attività di orienteering con utilizzo di carte e mappe geografiche, biciclettate, caccia al tesoro in natura, pulizia giardini e parchi pubblici.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ Storie con la coda

Attraverso gli esperti della compagnia Mille Magiche Storie si vuole far avvicinare i bambini al mondo teatrale mettendo in scena le fiabe attraverso un approccio ludico motorio per una piena consapevolezza di sé e del proprio corpo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

○ **Progetto 3/5: l'infanzia in danza**

Incontri di attività motoria che mirano allo sviluppo della coordinazione grosso-motoria, al sincronismo e ad avere una maggiore consapevolezza dello spazio circostante rispettando il proprio e l'altrui.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nella scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza unitamente concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.



Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e delle attività di routine, i bambini saranno guidati all'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui vivono al fine di maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Un approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento sarà finalizzato anche alla conoscenza dei dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare comportamenti positivi e rischi connessi all'utilizzo.

Vengono effettuati incontri di dipartimento in verticale tra i vari ordini di scuola, come momento di confronto sui traguardi di Istituto e di passaggio fra i vari ordini di scuola.

Allegato:

6 ED.CIVICA INFANZIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: B. CIARI IC CROCE CASALECCHIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d' insegnamento e dell'autonomia scolastica, e al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità d'Istituto (...). Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi (...). La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona." (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012))



Il curricolo realizza una continuità orizzontale e verticale, per costruire effettivamente nei nostri alunni competenze trasversali e disciplinari solide, che costituiscano un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Allegato:

CURRICOLO PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nella scuola primaria il quadro orario di Educazione Civica sarà condotto in modo trasversale e sarà finalizzato allo sviluppo di cittadini responsabili e attivi, consapevoli della



realtà presente con spirito critico e pensiero aperto per diventare adulti partecipi alla vita culturale, sociale e civica del proprio paese e del mondo. Per valorizzare al meglio l'aspetto di trasversalità di tale disciplina e di sensibilizzare alla cittadinanza responsabile, verranno rafforzate l'interazione con il territorio e la collaborazione con le famiglie attraverso il Patto di Corresponsabilità.

Vengono effettuati incontri di dipartimento in verticale tra i vari ordini di scuola, come momento di confronto sui traguardi di Istituto e di passaggio fra i vari ordini di scuola.

Allegato:

PRIMARIA-CURRICOLO-11-ED.-CIVICA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: XXV APRILE 1945

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d' insegnamento e dell'autonomia scolastica, e al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità d'Istituto (...). Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi (...). La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona." (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012))

Il curricolo realizza una continuità orizzontale e verticale, per costruire effettivamente nei nostri



alunni competenze trasversali e disciplinari solide, che costituiscano un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Allegato:

CURRICOLO PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nella scuola primaria il quadro orario di Educazione Civica sarà condotto in modo trasversale e sarà finalizzato allo sviluppo di cittadini responsabili e attivi, consapevoli della realtà presente con spirito critico e pensiero aperto per diventare adulti partecipi alla vita



culturale, sociale e civica del proprio paese e del mondo. Per valorizzare al meglio l'aspetto di trasversalità di tale disciplina e di sensibilizzare alla cittadinanza responsabile, verranno rafforzate l'interazione con il territorio e la collaborazione con le famiglie attraverso il Patto di Corresponsabilità.

Vengono effettuati incontri di dipartimento in verticale tra i vari ordini di scuola, come momento di confronto sui traguardi di Istituto e di passaggio fra i vari ordini di scuola.

Allegato:

PRIMARIA-CURRICOLO-11-ED.-CIVICA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: GALILEO GALILEI - CROCE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d' insegnamento e dell'autonomia scolastica, e al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità d'Istituto (...). Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi (...). La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona." (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012))

Il curricolo realizza una continuità orizzontale e verticale, per costruire effettivamente nei nostri alunni competenze trasversali e disciplinari solide, che costituiscano un sapere spendibile e



costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Allegato:

CURRICOLO SECONDARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nella scuola Secondaria l'insegnamento di Educazione Civica è condotto in maniera trasversale dai docenti del Consiglio di Classe e sarà finalizzato alla comprensione del sistema dei diritti, dei doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli. In questa stessa direzione verranno rafforzate l'interazione con il territorio e la collaborazione con le famiglie attraverso il Patto di Corresponsabilità.



Vengono effettuati incontri di dipartimento in verticale tra i vari ordini di scuola, come momento di confronto sui traguardi di Istituto e di passaggio fra i vari ordini di scuola.

Allegato:

SECONDARIA-CURRICOLO-13-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: DON LORENZO MILANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Spicchiamo il volo**

Confronto di dimensione e quantità, esperimenti scientifici ipotesi e verifiche.

Attività artistiche con materiale dell'ambiente.

Uscite didattiche per conoscere il territorio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Implementare e consolidare i prerequisiti per affrontare con soddisfazione la letto-scrittura e le conoscenze di matematica.

Dedicarsi con particolare riguardo alle difficoltà logiche, emotive ed espressive di alcuni bambini.

Imparare a rispettare l'ambiente.

Dettaglio plesso: CARAVAGGIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Progetto 3/5: l'infanzia in danza**

Incontri di ballo con saggio finale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



ed errori

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire lo sviluppo della coordinazione motoria grosso - motoria.

Sincronismo tra pari e individuale.

Muoversi nell'ambiente circostante rispettando lo spazio proprio e altrui.

Dettaglio plesso: B. CIARI IC CROCE CASALECCHIO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Il giardino della scuola**

Cura del giardino, rifacimento di una vasca e cura dello stagno.

Realizzazione di piccole aree utilizzabili dalle varie classi in altre zone del giardino.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Collaborazione scuola-famiglia.

Maggiore consapevolezza dell'importanza della tutela dell'ambiente e del bene comune .

○ **Azione n° 2: Protezione scuola**

Illustrazione dell'organizzazione della Protezione Civile e simulazione di alcune attività di soccorso.

Condivisione delle modalità del sistema di allertamento e i comportamenti conseguenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sensibilizzare e interiorizzare le procedure di evacuazione.

○ **Azione n° 3: Nuove competenze e nuovi linguaggi**

Il percorso ha come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attivare l'intelligenza sintetica e creativa;
promuovere il pensiero critico;
valorizzare i talenti.



Dettaglio plesso: XXV APRILE 1945

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Innovazione tecnologica**

Creazione postazione mobile e riallestimento del laboratorio di informatica fisso e mobile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

UTILIZZARE IN MODOD ATTIVO E PARTECIPATO IL LABORATORIO INFORMATICO E IL CARRELLO MOBILE PER INTEGRARE LE ATTIVITA' DIDATTICHE CURRICOLARI.

○ **Azione n° 2: Biblioteca**

CATALOGAZIONE DEI LIBRI PRESENTI IN BIBLIOTECA;



DIVISIONE PER AREE;

DIVISIONE PER CICLI;

PREDISPOSIZIONE DI UN'AGENDA PER AVVIARE IL PRESTITO;

AGGIORNAMENTO DEI LIBRI PRESENTI IN BIBLIOTECA.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

ACQUISIRE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA MODALITA' CORRETTE CHE SI DEVONO ADOTTARE IN UNA BIBLIOTECA.

○ **Azione n° 3: Nuove competenze e nuovi linguaggi**

Il percorso ha come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attivare l'intelligenza sintetica e creativa;

promuovere il pensiero critico;

valorizzare i talenti.

Dettaglio plesso: GALILEO GALILEI - CROCE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Missione scienza**

Attività di riconoscimento: fake news, cherry picking, correlazione/non correlazione, gioco di Cluedo.



Attività laboratoriale: gruppi di tre alunni creeranno una fake news e tali creazioni saranno mescolate con una notizia vera che gli alunni saranno poi chiamati a riconoscere tra le altre.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare le competenze disciplinari in ambito scientifico.

Sviluppo ed espressione delle potenzialità individuali.

Sviluppare le competenze sociali e civiche e avviare percorsi di democrazia partecipata.

○ **Azione n° 2: Incontrarsi nell'arte**

Uscite laboratoriali presso i musei della città:

Collezioni Comunali d'Arte e Pinacoteca (Bologna)

Mambo e Museo di Ustica (Bologna)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare le capacità di ascolto.

Maggiore capacità di riconoscere e di gestire le proprie emozioni.

Migliorare l'autocontrollo e della fiducia in sé stessi.

Maggiore capacità di esprimersi.

Sviluppare la capacità di apprezzare l'opera d'arte.

○ **Azione n° 3: Nuove competenze e nuovi linguaggi**

Il percorso ha come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attivare l'intelligenza sintetica e creativa;

promuovere il pensiero critico;

valorizzare i talenti;

superare gli stereotipi di genere.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: GALILEO GALILEI - CROCE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- "Genere lavoro, cultura tecnica- Bologna metalmeccanic@"Patrimonio Industriale.
- "Cosa vuoi fare da grande?" CNA Incontri con artigiani e tecnici e visite in azienda.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

lezioni in classe con esperti e visita al Museo del Patrimonio industriale. Visita in aziende del territorio.

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- "Genere lavoro, cultura tecnica- Bologna metalmeccanic@" Patrimonio Industriale.
- Test online.
- Settimana orientamento della scuola a cura dei componenti del cdc, con materiali disponibili nella cartella orientamento nel Drive di ogni terza.
- Incontri peer to peer con studenti dell' Istituto Veronelli.
- Incontri peer to peer con studenti dell'Itis Belluzzi.
- Incontri peer to peer con ex alunni dell'I.C.Croce.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Classi, visite negli istituti del territorio; intervento di esperti.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Collegio dei Ragazzi e delle Ragazze e CCRR

L'attività si inserisce nell'area della convivenza civile. Viene svolta attraverso incontri dedicati all'approfondimento di temi legati sia all'adolescenza e alle sue problematiche ma anche a temi della memoria e della legalità. Vengono inoltre organizzati eventi di solidarietà non solo sul nostro territorio ma anche in paesi in via di sviluppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire l'integrazione, il dialogo e la collaborazione nel realizzare le attività proposte e/o individuate all'interno del Collegio dei Ragazzi e delle Ragazze. Favorire la partecipazione motivata e la restituzione nelle classi, delle attività del CRR e CCRR. Educare alla democrazia attraverso percorsi di cittadinanza partecipata.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Secondaria di 1° Grado "G. Galilei":

Elezione dei Rappresentanti di Classe (Collegio dei Ragazzi e delle Ragazze).

Elezione del Presidente e del Segretario del Collegio dei Ragazzi e delle Ragazze ed organizzazione delle sue sedute.

Conferma e nuova nomina dei rappresentanti del CCRR della Scuola "Galilei" e partecipazione agli incontri e alle attività proposte a livello comunale.

Incontri da tenersi in presenza e all'occasione in videoconferenza sulla piattaforma Meet, una volta al mese circa.

Partecipazione a concorsi e proposte del Comune di Casalecchio, dei Comuni limitrofi ed eventualmente ad iniziative a livello nazionale.

Primaria "Ciari":

Elezione dei Rappresentanti di Classe del CRR (Collegio dei Ragazzi e delle Ragazze) e partecipazione agli incontri ed alle attività proposte a livello scolastico (un incontro mensile).

Nuova nomina dei rappresentanti del CCRR della Scuola "Ciari" e partecipazione agli incontri e alle attività proposte a livello comunale (due incontri mensili).

Primaria XXV Aprile:



Elezione dei Rappresentanti del CCRR nelle classi quinte e partecipazione agli incontri e alle attività proposte a livello comunale.

● Potenziamento linguistico delle lingue comunitarie e valorizzazione delle eccellenze in inglese e tedesco (KET for schools, FIT1 Deutsch)

L'attività si inserisce nell'area dell'arricchimento offerta didattica. I corsi di certificazione di inglese KET e tedesco Fit 1 sono tenuti dai docenti dell'istituto. I corsi di potenziamento e la certificazione di inglese sono tenuti da esperti esterni come anche la certificazione di tedesco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Per il corso di potenziamento linguistico in inglese: miglioramento delle competenze comunicative in lingua inglese Per la certificazione linguistica in inglese e tedesco: superamento dell'esame attestante il raggiungimento del livello A2 in inglese e A1 in tedesco

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Questa proposta progettuale rientra nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - linea di investimento 3.1.

● Progetto Pace

L'attività si inserisce nell'area della convivenza civile. Attraverso giochi, incontri con donne e uomini di pace, visita diretta dei luoghi significativi della storia del territorio, il Progetto vuole promuovere e rafforzare tra gli alunni una convivenza nonviolenta, il significato profondo di parole come libertà, giustizia, democrazia e la cultura della Pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Miglioramento delle dinamiche di classe e interpersonali. Consolidamento delle conoscenze storiche. Immedesimazione nelle vicende della guerra di liberazione e condivisione dei valori costituzionali. Partecipazione attiva agli eventi di memoria civile del territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

OTTOBRE 2023: INTERVENTI ANPI NELLE CLASSI TERZE E COMMEMORAZIONE DELL'ECCIDIO DEL CAVALCAVIA

- TRA OTTOBRE E DICEMBRE PARTECIPAZIONE AL PROGETTO "FARE MEMORIA: 6 DICEMBRE 1990"
- ENTRO DICEMBRE: PARTECIPAZIONE ALLA MOSTRA "ARPAD WEISZ"
- DICEMBRE 2023: PARTECIPAZIONE A CONCORSI DEDICATI ALLE TEMATICHE DELLA MEMORIA
- GENNAIO 2024: COINVOLGIMENTO NELLA COMMEMORAZIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA, ANCHE IN RIFERIMENTO ALLE PIETRE DI INCIAMPO DI CASALECCHIO
- FEBBRAIO/MARZO 2024: MOSTRA "CASALECCHIO IN GUERRA" (MONTATA A SCUOLA DA UN VOLONTARIO DI PERCORSI DI PACE)
- APRILE/MAGGIO 2024: PASSEGGIATA PER CASALECCHIO PER VISITARE I LUOGHI DELLA MEMORIA STORICA DEL TERRITORIO CON PERSONALE DELLA BIBLIOTECA
- PARTECIPAZIONE AL LABORATORIO "GIOCHI DI PACE" IN COLLABORAZIONE CON LA CASA PER LA PACE



- USCITE DI TREKKING DELLA MEMORIA SUL TERRITORIO
- 10 APRILE: KAKI TREE EUROPE: MEMORIA DELLE VITTIME DELLA BOMBA ATOMICA (ATTIVITA' LEGATE ALLA PACE IN PREPARAZIONE DAL 18 AL 22 MARZO)
- ESCURSIONE A MONTE SOLE CON VOLONTARI DELLA CASA PER LA PACE
- EVENTUALE VISITA A FOSSOLI

● Sportello d'ascolto

L'attività si inserisce nell'area dell'inclusione, e si attua attraverso la presenza di un esperto con Laurea in psicologia e specializzazione in Psicoterapia Familiare ad orientamento sistemico relazionale, con cadenza mensile nelle due scuole primarie, e con cadenza settimanale nella scuola Galilei, dove lo sportello è rivolto anche ai ragazzi e alle ragazze. Vengono svolti colloqui individuali, con il team docente e, se necessario, con i servizi di neuropsichiatria infantile e con l'educatrice territoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Aver maggior consapevolezza dei propri stili educativi e pedagogici. Imparare a riflettere sulla relazione educativa e sugli stili d'insegnamento e apprendimento. Acquisire strumenti e strategie per affrontare situazioni di difficoltà. Creare uno spazio di ascolto.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Incontri calendarizzati/Colloqui individuali/Colloqui con il team docente

Partecipazione, se necessario, a Unità di Crisi

Confronto, dove necessario, con i servizi di neuropsichiatria infantile e con l'educatrice territoriale

● Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura (pro DSA)

Il progetto regionale di individuazione precoce dei DSA è promosso e condotto dall'Istituzione Scolastica, in collaborazione con l'AUSL di Bologna, Servizio di Neuro-psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA attività territoriale). Si tratta di un progetto che permette di osservare lo



sviluppo delle competenze di letto-scrittura nel primo biennio di scuola primaria, con opportune attività di intervento didattico per chi mostra fragilità iniziali ed eventuali approfondimenti clinici, presso AUSL, per chi risulta avere difficoltà persistenti al termine del secondo anno di primaria. L'attività si inserisce nell'area dell'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Individuare precocemente i bambini che mostrano difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura, così da poter avviare percorsi di recupero e rinforzo; tenere monitorata la situazione e l'evoluzione degli apprendimenti dei suddetti bambini. Superamento delle difficoltà rilevate.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Novembre 2023 - marzo 2024 laboratori di recupero classi seconde

Gennaio 2024 PROVE ZERO classi prime (prima somministrazione)

Febbraio-aprile 2024 laboratori di recupero classi prime

Aprile 2024 PROVE ZERO classi seconde



Maggio 2024 PROVE ZERO classi prime (seconda somministrazione)

● Progetto Continuità

L'attività si inserisce nell'area Continuità e orientamento e si suddivide in tre fasi: continuità nido/infanzia per far conoscere ai bambini del nido il nuovo ambiente che li accoglierà. Continuità infanzia/primaria da organizzare nelle classi quarte della scuola primaria. Continuità primaria/secondaria: progetto con educatrice territoriale nelle classi quinte della scuola primaria. Sono coinvolte le classi seconde e terze della scuola secondaria e i ragazzi che fanno parte del Collegio dei Ragazzi e delle Ragazze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Rendere reale la continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Creare un ambiente familiare per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale. Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Piscina

Approfondimento

CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA

1 incontro di progettazione e pianificazione delle attività tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e le insegnanti delle classi quarte della scuola primaria;

1 incontro di visita dei bambini della scuola dell'infanzia presso la scuola primaria (infanzia Don Milani e

Lido presso scuola Ciari, infanzia Caravaggio presso XXV Aprile 1945), accoglienza da parte degli alunni

delle classi quarte che faranno da ciceroni nella visita degli spazi della scuola. In tale giornata le classi quarte

struttureranno dei laboratori dalla durata di circa 20 minuti in cui intratterranno i bambini dell'infanzia con

attività strutturata (realizzazione della copertina del quaderno delle comunicazioni, realizzazione di lavoretti

con materiali differenti, lettura e ascolto di una storia con disegno, realizzazione di un segna libro, giochi di

società che favoriscano la socializzazione, attività di pittura, canzoni, merenda in giardino, giochi in

palestra...) e/o giochi in giardino;



1 incontro di condivisione del pranzo o della merenda da fare insieme.

CONTINUITA' PRIMARIA/SECONDARIA

1 incontro che prevede un laboratorio con l'educatrice territoriale che farà emergere le paure/aspettative dei

bambini in viaggio verso la scuola secondaria (incontro calendarizzato secondo gli impegni didattici delle classi nel mese di febbraio);

1 incontro che prevede la visita degli alunni delle classi quinte della scuola primaria presso la scuola secondaria; in tale incontro i bambini della scuola primaria parteciperanno ad una lezione di ed. motoria

insieme ai ragazzi della scuola secondaria; segue l'intervista ai ragazzi del collegio dei ragazzi e delle

ragazze della scuola secondaria all'interno del laboratorio polifunzionale (incontri calendarizzati durante il

mese di gennaio);

1 incontro conclusivo l'educatrice territoriale per fare il punto sulla visita dei bambini alla scuola secondaria

e superare/risolvere le paure emerse durante il primo incontro; CCRR.

1/2 incontri di laboratorio per un primo approccio alla lingua tedesca.

● Progetto Intercultura

L'attività si inserisce nell'area dell'Inclusione. Scuola dell'infanzia: letture animate, comprensione del testo attraverso le immagini, giochi di ruolo, teatralizzazione di alcune storie.. Scuola primaria e secondaria: utilizzo di giochi didattici per stimolare l'apprendimento del lessico, utilizzare la matematica come materia che può veicolare delle conoscenze pregresse che vanno oltre le abilità linguistiche, giochi di ruolo che stimolino la conversazione all'interno del gruppo, ascolto e teatralizzazione di storie, ricerca di parole chiave per riassumere l'argomento di un



brano letto o ascoltato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Bambini integrati nelle classi, partecipativi e inclusi nelle attività di classe seppur con le necessarie modifiche e attenzioni da parte degli insegnanti di classe.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Strutturazione di laboratori a vari livelli per il potenziamento della lingua.

Osservazioni da parte delle insegnanti che conducono i laboratori con le insegnanti di classe.

Colloqui e passaggio informazioni per i nuovi iscritti.



Settimana linguistica Austria 2024

In & Aut - Telfs - Austria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Motivazione allo studio delle lingue straniere. - Miglioramento delle competenze orali in tedesco. - Miglioramento dei rapporti interpersonali tra gli alunni e acquisizione di comportamenti rispettosi delle regole della convivenza civile.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



La prima fase del progetto prevede la divulgazione della proposta durante l'assemblea con i genitori. Successivamente si raccoglieranno eventuali adesioni e si predisporrà un preventivo con le quote individuali di partecipazione ed eventuale modulistica d'iscrizione. Tale documentazione sarà trasmessa all'Ufficio Passaporti della Questura. Si prevede un soggiorno di 5 notti e 6 giorni in Austria durante il mese di luglio.

● FantaTeatro

Il progetto propone di attivare le potenzialità espressive e comunicative di ogni bambino partecipante, sia individualmente che in gruppo, a livello concettuale, motorio e performativo. Questo percorso condurrà non solo ad acquisire i primi rudimenti della tecnica e del linguaggio teatrale, ma soprattutto a rendere disponibili agli allievi strumenti di identità personale e sociale, indispensabili per la scoperta di un proprio sé interiore. Il laboratorio teatrale, impostato in quest'ottica, non mira tanto a ottenere un risultato performativo, quanto a promuovere la formazione sociale e la maturazione di base degli individui, stimolare la socializzazione, sviluppare le facoltà cognitive e le capacità espressive, aumentare le competenze comunicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Preparare il bambino alla messa in scena secondo le raggiunte capacità comunicative Favorire la capacità di esprimersi in relazione alla storia da narrare e alla propria sfera interiore Conoscere e sperimentare i diversi tipi di linguaggio (verbale, sonoro, corporeo, fantastico) Abituare i soggetti al lavoro di gruppo Sviluppare le capacità mnemoniche Valorizzare la diversità di ciascuno



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Approfondimento

Preparare il bambino alla messa in scena secondo le raggiunte capacità comunicative.

Favorire la capacità di esprimersi in relazione alla storia da narrare e alla propria sfera interiore.

Conoscere e sperimentare i diversi tipi di linguaggio (verbale, sonoro, corporeo, fantastico).

Abituare gli studenti al lavoro di gruppo.

Sviluppare le capacità mnemoniche.

Valorizzare la diversità di ciascuno.

● Il corpo che racconta

Giochi teatrali di movimento e narrazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Avviare gli alunni a comprendere le potenzialità espressive del proprio corpo tramite giochi teatrali collettivi. Sviluppare la creatività attraverso il contatto con l'altro. Raccontare storie mediante il movimento espressivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
------	--------

Approfondimento

Incontri di 2 ore con cadenza settimanale rivolti alle classi.

Messa in scena delle emozioni attraverso il corpo che racconta.

● Progetto Hera

L'attività si propone di coinvolgere attivamente gli studenti sui temi ambientali e sulla sostenibilità con laboratori esperienziali, creativi e digitali, con tanti stimoli e strumenti che mirano a far crescere la loro consapevolezza ambientale, lo spirito critico su argomenti complessi e a promuovere il cambiamento degli stili di vita. Nello specifico l'attività ha l'obiettivo di stimolare l'interesse della classe sul rispetto dell'ambiente e delle sue risorse al fine di contrastare comportamenti insostenibili per il futuro del pianeta; il gioco di ruolo porta a riflettere sui valori del risparmio idrico ed energetico, sull'importanza della raccolta differenziata e sulla necessità di ridurre la produzione dei rifiuti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Consapevolezza dell'importanza dell'ambiente nella vita quotidiana. Consapevolezza dell'importanza dei propri stili di vita. Miglioramento della capacità di lavorare in gruppo. Miglioramento nelle capacità intuitive e di problem solving.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Incontri di due ore con esperti Hera in modalità ludico/laboratoriale.

● Dire, fare, imparare oltre il banco

Teatro delle Temperie propone di realizzare laboratori in cui i linguaggi artistici diventino



strumento per una più profonda conoscenza di sé e dei compagni, per consolidare il gruppo e stimolare rapporti di collaborazione sinceri e rispettosi, per creare prospettive culturali e contemporaneamente agire su dinamiche sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-accompagnare i bambini in un percorso di esplorazione ed espressività del proprio patrimonio emotivo; -stimolare una più profonda conoscenza di sé e dei compagni; -aiutare i bambini ad indagare, in modo ludico e creativo, alcune delle principali dinamiche relazionali; -approfondire e sviluppare un lavoro sugli elementi dell'ascolto di sé e degli altri, del ritmo, della comunicazione verbale e non verbale; -valorizzare le differenze individuali; -lavorare sullo spirito di gruppo, l'affiatamento e il lavoro di squadra; -favorire il consolidamento e la creazione di relazioni collaborative, sincere e rispettose.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Approfondimento

Il laboratorio è strutturato in un modulo di 5 ore nel corso delle quali gli alunni avranno la



possibilità di conoscere la pratica teatrale attraverso un approccio ludico e creativo impostato prevalentemente sulle tecniche dell'improvvisazione.

● Progetto Erasmus

Promuovere la mobilità degli studenti e dei gruppi a fini di apprendimento come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione. Promuovere la partecipazione attiva dei ragazzi e delle ragazze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere la dimensione europea della formazione attraverso una progettualità che conduca gli studenti ad acquisire competenze linguistiche, informatiche e comunicative sempre più ampie e che permetta loro di sperimentare esperienze culturali in un'ottica di inclusione e dialogo interculturale. Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative tra team multiculturali per incoraggiare lo studio di lingue e culture straniere in una dimensione europea.



Conoscenza del territorio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Approfondimento

Nel mese di febbraio un gruppo di studenti del nostro istituto si recherà in Germania. Ospiti di alcune famiglie del posto, visiteranno le scuole, faranno esperienza diretta di pratiche comunitarie europee e conosceranno il territorio. Gli scambi comunicativi avverranno in lingua inglese.

Nel mese di marzo un gruppo di studenti tedeschi verranno in Italia. Ospiti di alcune famiglia del posto, conosceranno il nostro Istituto, faranno esperienza diretta di pratiche comunitarie europee e conosceranno il territorio. Gli scambi comunicativi avverranno in lingua inglese.

● Kaki Tree Project: Murales

Il progetto prevede la realizzazione di un murales realizzato nella parete esterna della scuola media Galilei in occasione della presentazione di una serie di lavori a tema e da inaugurare in occasione della piantumazione presso il giardino scolastico di un albero di cachi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

Rafforzare la funzione della scuola quale centro di promozione culturale, sociale e civile. Valorizzare le capacità personali, di collaborazione e di cooperazione dei partecipanti e il senso di appartenenza ad una collettività. Promuovere il rispetto della dignità della persona, dei diritti umani e della convivenza civile tra i popoli attraverso la conoscenza della storia. Offrire occasioni e attività collettive e pratiche capaci di promuovere e favorire l'apprendimento della storia contemporanea attraverso l'arte. Sviluppare e consolidare le capacità espressive, comunicative e artistiche dei singoli partecipanti. Motivare alla pratica del lavoro di gruppo. Valorizzare le diversità. Sviluppare ed esprimere le potenzialità individuali. Apprendimento collaborativo. Riconoscere e fare propri i valori fondanti della convivenza civile, legalità, intercultura, diritti e doveri, partecipazione, solidarietà, pace, ambiente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

FASE 1: (già svolta nell'a.s. 2022/23) Concorso di disegno per le classi terze che ha portato alla selezione del vincitore.

FASE 2: Sistemazione e rielaborazione del progetto vincitore (già svolta dagli insegnanti di riferimento) in modo che possa essere adattato alla parete della scuola.

FASE 3: (da svolgersi tra dicembre 2023 e gennaio 2024) Realizzazione da parte degli insegnanti di riferimento del disegno vincitore sulla parete della scuola.



FASE 4: (da svolgersi tra gennaio e marzo 2024) Colorazione e finalizzazione del disegno vincitore da parte dei ragazzi partecipanti al progetto.

● Cororchestra Galilei

Produzione di un repertorio musicale per le occasioni di festa, celebrazione, performance varie all'interno e all'esterno della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Consolidare il progetto d'insieme nell'inclusione e delle diversità. Dare alla scuola una visibilità pubblica creativa ed espressiva della nostra realtà.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Fondazione Musicaper – Fondazione Del Monte

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



Approfondimento

Gruppi strumentali e vocali separati per l'apprendimento di tecniche e brani.

Gruppo collettivo (Orchestra e coro) per realizzare ciò che si è praticato e studiato separatamente nei gruppi.

Si prevede un'alternanza cadenzata tra lavoro in gruppi separati e lavoro orchestrale collettivo

● Ultimate Frisbee

Valorizzare la valenza educativa racchiusa in questo sport senza arbitro e con alti contenuti di Fair-play . Il percorso comincerà da una semplice descrizione di questo sport in cui verrà evidenziata la sua semplicità, in seguito, verranno analizzati i riscontri dati dall'atteggiamento dei ragazzi ai quali viene proposto questo sport e successivamente le metodologie didattiche di presentazione dell'Ultimate alle diverse fasce di età, facendo perno sui grandi contenuti educativi, insiti in questa disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- aspirazioni : per ottenere risultati nello sport si devono potenziare volontà e coraggio - contatti sociali : l'attività sportiva rende possibile allacciare e coltivare amicizie - buona forma fisica: l'allenamento costante permette di mantenere sempre un buon rapporto con il proprio corpo ed insegna ad avere cura di se stessi - disciplina: facendo sport si impara a sopportare gli allenamenti e a rispettare le regole del gioco - collaborazione: lavorare in gruppo fa



comprendere l'importanza di andare d'accordo con gli altri - controllo delle emozioni : le esplosioni emozionali impediscono il raggiungimento del successo sia individuale che di squadra - lealtà : essere fedeli ad una squadra, ad un gruppo, ad una causa è un'importante lezione

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

Le Regole del Gioco.

Il Campo da Gioco.

Il Metodo di Gioco.

L'assenza dell'arbitro.

I Falli e le sostituzioni.

● Scuola Attiva Kids

Attività, lezioni e giochi di educazione fisica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto 2023/2024 mira a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Giochi di fine anno.

● Innovazione tecnologica

CREAZIONE POSTAZIONE MOBILE E RIALLESTIMENTO LABORATORIO INFORMATICO FISSO E MOBILE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

UTILIZZO DA PARTE DELLE CLASSI DEL LABORATORIO INFORMATICO E DEL CARRELLO MOBILE PER INTEGRARE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE CURRICOLARI.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Approfondimento

OTTOBRE/NOVEMBRE: RIATTIVAZIONE LABORATORIO

NOVEMBRE/APRILE:UTILIZZO DA PARTE DELLE CLASSI E SUPERVISIONE DELLE REFERENTI

MAGGIO: CHIUSURA E VERIFICHE FINALI

● Protezione scuola

Illustrazione dell'organizzazione della Protezione Civile e simulazione di alcune attività di soccorso. Condividere le modalità del sistema di allertamento e i comportamenti conseguenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilizzazione e interiorizzazione delle procedure di evacuazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Volontari della Protezione Civile

Approfondimento

Illustrazione dell'organizzazione della Protezione Civile e simulazione di alcune attività di soccorso.

● CRI

Illustrazione dell'organizzazione della Croce Rossa e simulazione di alcune attività di soccorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilizzazione e interiorizzazione delle procedure di primo soccorso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Volontari della Croce Rossa

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Incontro di due ore con attività teoriche e pratiche

Visita alla sala operativa della Croce Rossa.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Riduci riusa ricicla

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Miglioramento della consapevolezza dell'importanza di promuovere uno sviluppo sostenibile attraverso azioni mirate alla conoscenza della limitatezza delle risorse e del modello di produzione circolare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Attività laboratoriali volte al riuso e riciclo di oggetti e/o materiali del quotidiano dei ragazzi.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- attività da svolgere nelle ore
curricolari

● Cosa c'è dietro il cibo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Imparare a conoscere i modelli di produzione agricola e alimentare di tipo industriale e le conseguenze che questo comporta sia negli ecosistemi che nella salute dell'uomo in quanto anello terminale delle catene alimentari. Maturare la consapevolezza che è possibile avere



un ruolo nel cambiamento dei modelli produttivi se come consumatori mettiamo in atto scelte diverse e ponderate.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Visione di documentari sui modelli di produzione agricola e alimentare. Conversazioni sul ruolo della pubblicità nelle scelte dei consumatori. Realizzazione con gli studenti attraverso il cooperative learning di campagne informative sulla sicurezza alimentare rivolte ai coetanei, utilizzando i mezzi di comunicazione a loro più affini (video, podcast...)

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- attività da svolgere nelle ore
curricolari

● Cos'è l'energia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA



COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Imparare a conoscere le varie forme di energia presenti sul pianeta, divenire consapevoli della limitatezza di alcune fonti energetiche e dei danni ambientali che il loro utilizzo nei processi produttivi ha generato e continua a generare. Conoscere e riconoscere l'importanza di diversificare le fonti energetiche a seconda dei diversi ambienti e delle necessità. Imparare a gestire con consapevolezza le fonti energetiche nelle normali attività quotidiane.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Visione di film documentari come "Before the flood" ed elaborazione assieme agli alunni di campagne informative rivolte ai pari sui cambiamenti climatici e sulle piccole azioni quotidiane che i singoli possono mettere in atto per contrastarle.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- attività da svolgere nelle ore
curricolari

● FOOD NATURE MOVE Ambiente in gioco

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia
circolare

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Stimolare la curiosità, la fantasia e la creatività dei bambini e la capacità sensoriale.
- Contribuire alla conoscenza e al rispetto della natura, imparare giocando.
- Incrementare negli alunni un senso di appartenenza del territorio.
- Favorire l'acquisizione di corrette abitudini di vita, alimentari.
- Favorire la conoscenza delle proprietà nutrizionali, dei vari alimenti e dello stile di vita.
- Rendere consapevoli dell'importanza di una sana alimentazione in contrasto agli sprechi.
- Sviluppare competenze sociali.
- Saper allertare correttamente l'emergenza sanitaria.
- Formazione dei giovani alle manovre di primo soccorso per garantire soccorsi tempestivi ad una vittima.
- Riduzione della mortalità e dei rischi di danni permanenti dovuti ad una tardiva assistenza sanitaria.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Progetto educativo "Food Nature Move - Ambiente in gioco" proposto da cooperativa Nuovegenerazioni di Casalecchio di Reno, finanziato dal Ministero delle Politiche per la Famiglia nell'ambito del bando "educare insieme -iniziative per il contrasto della povertà educativa, delle disuguaglianze e i divari socio-economici sulle persone di minore età, acuiti dalla pandemia da covid-19".

Le attività proposte e descritte nel progetto sono totalmente gratuite e si rivolgono alle scuole del territorio: sezioni delle scuole dell'infanzia, classi delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado.

Il progetto è strutturato in macroaree che riguardano: ambiente, abitudini alimentari e attività motoria volte alla promozione di uno sano stile di vita.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- Progetto Gratuito in collaborazione
con Enti del territorio

● "Di fiore in fiore" Progetto Fondazione del Monte. Percorsi di educazione ambientale e naturale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi economici

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare un percorso didattico-pedagogico e avvicinare i bambini al mondo della natura. Attraverso la presentazione delle api, e più in generale degli insetti impollinatori, e attraverso l'osservazione delle affascinanti e delicate relazioni che legano questi insetti al mondo delle piante, con il supporto di attività semplici e giocose, il progetto ha l'obiettivo pedagogico di contribuire a sviluppare, già da piccoli, lo spirito di gruppo e il senso di responsabilità, sia verso gli altri sia nei confronti dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si articola su un ciclo di incontri per ciascuna classe /sezione coinvolta.

1° INCONTRO: presso struttura a Casalecchio di Reno "Fiori e insetti: l'importanza dell'impollinazione". 2° INCONTRO: presso la scuola e giardino "Le api: dalla nascita al miele".

3° INCONTRO: presso la scuola e giardino "Per fare il miele ci vuole...un alveare".

4° INCONTRO: presso il Parco Villa Ghigi a Bologna (fine inverno – inizio primavera) "Primi fiori e primi impollinatori".

5° INCONTRO: presso la scuola e giardino "Un mondo di api".

6° INCONTRO: presso il Parco Villa Ghigi a Bologna (fine aprile – inizio maggio) "Il microcosmo dei prati".

Evento finale "La festa del miele"



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Progetto Gratuito in collaborazione con Enti del territorio



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connessione Wifi per tutti i plessi
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende procedere alla connessione di tutti i plessi facenti parte dell'Istituto comprensivo, incluse le scuole dell'infanzia al fine di poter utilizzare metodologie didattiche innovative e digitali sin dal primo ingresso a scuola, proseguendo nel loro approfondimento durante gli anni scolastici.

Titolo attività: Miglioramento della gestione amministrativa in digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende migliorare l'attuale gestione amministrativa in ambito digitale attraverso l'utilizzo di software e applicativi specifici on cloud, nonché piattaforme digitali volte alla condivisione di informazioni anche per un miglioramento dei rapporti scuola-famiglia.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding per tutti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso software e hardware dedicati sin dalle prime classi della scuola primaria. Al termine del ciclo si attendono maggiori competenze in ambito computazionale e digitale secondo quanto previsto dal framework internazionale.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovation best practices

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si prevedono nel corso dell'anno scolastico alcuni momenti di incontro tra docenti per la condivisione di quelle pratiche didattiche che, attraverso l'utilizzo di metodologie innovative, hanno portato al raggiungimento dei traguardi di apprendimento. Tale condivisione ha come scopo una maggiore diffusione di tali metodologie innovative nella pratica didattica. Si prevede una possibile condivisione anche con i genitori che si mostrassero interessati all'argomento.

Titolo attività: Scuola di coding
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Si prevede una formazione per docenti che abbia come argomento l'uso e l'approfondimento di software per il coding ed eventuali hardware da programmare, allo scopo di inserire il loro utilizzo nella pratica scolastica sin dai primi anni della scuola primaria. Possibilmente potranno essere coinvolti nella formazione anche i docenti della scuola dell'infanzia interessati all'argomento. Al termine della formazione si attende uno sviluppo sempre maggiore delle competenze digitali nei docenti e di conseguenza una crescente diffusione di metodologie di didattica digitale nella progettazione scolastica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CROCE - BOIC874008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa soprattutto accentuare e perfezionare l'osservazione e l'ascolto dei bambini.

Osservazioni iniziali/ in itinere/finali sulle dimensioni affettivo-relazionali-comunicative/psicomotorie, sui traguardi di sviluppo e sull'autonomia, in modo che il team docente possa rilevare l'efficacia degli interventi educativi messi in atto ad orientare l'attività didattica verso il potenziamento delle competenze di ciascun bambino, anche attraverso un'importante collaborazione scuola-famiglia.

□ Prima dell'inserimento del bambino vengono annotate, nel corso di un colloquio individuale con la famiglia, le informazioni in merito alle abitudini quotidiane e alla presenza di eventuali problemi. Per i bambini che provengono dal Nido, oltre al colloquio, viene trasmessa una griglia di valutazione.

□ Alla fine di ogni anno di frequenza, gli alunni non sono soggetti a una valutazione codificata, ma viene documentato il percorso individuale.

□ Sono previsti anche incontri per il passaggio delle informazioni tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per condividere le diverse informazioni raccolte dagli insegnanti dell'Infanzia, utili ad un'adeguata proposta formativa nella nuova scuola e per la formazione delle nuove classi prime della Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'infanzia



Tutti i campi di esperienza unitamente concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività didattiche ed educative e delle attività di routine, i bambini vengono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono, per maturare atteggiamenti di curiosità e rispetto per tutte le forme di vita e i beni comuni. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni e alla salute. Condivisione di regole e di dialoghi basati sulla reciprocità dell'ascolto, dando attenzione al punto di vista dell'altro, alle diversità di genere, a un primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti.

Un approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento sarà finalizzato anche alla conoscenza dei dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare comportamenti positivi e rischi connessi all'utilizzo.

Scuola primaria

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare alla cittadinanza responsabile, verranno rafforzate l'interazione con il territorio e la collaborazione con le famiglie attraverso il Patto di corresponsabilità. I docenti proporranno attività che fanno leva principalmente su metodologie di didattica attiva e interdisciplinare per consentire il massimo coinvolgimento da parte degli studenti:

- ☐ Apprendimento cooperativo
- ☐ Didattica laboratoriale
- ☐ Didattica digitale
- ☐ Approccio narrativo
- ☐ Dibattito
- ☐ Problem solving
- ☐ Lettura e analisi di testi
- ☐ Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale
- ☐ Compiti di realtà
- ☐ Osservazioni

La valutazione è di tipo formativo ed espressa con giudizi descrittivi e indicazione di livelli secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti.

Scuola secondaria di I grado

I docenti proporranno, per consentire un ampio coinvolgimento degli studenti, attività che fanno leva principalmente su metodologie di didattica attiva eleggendo quelle più consone all'ordine di classe:

- ☐ Compiti di realtà
- ☐ Apprendimento cooperativo



- Didattica laboratoriale
- Didattica digitale
- Didattica per progetti
- Approccio narrativo
- Dibattito
- Problem solving
- Lettura e analisi di testi
- Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale.

La valutazione è di tipo formativo e attribuita in decimi secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali i docenti della scuola dell'infanzia tengono conto dei seguenti criteri:

- il riconoscimento delle regole in funzione della salvaguardia di sé e degli altri, stabilendo relazioni con tutti i compagni;
- la comprensione delle regole del vivere comune nel rispetto degli altri e dei loro bisogni;
- il riconoscimento della differenza tra comportamenti corretti e scorretti, discriminando tra comportamenti adeguati sul rispetto dell'ambiente e degli animali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione:

- ha per oggetto i percorsi formativi e i risultati di apprendimento;
- assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo in quanto promuove l'autovalutazione;
- viene comunicata ai genitori tramite annotazione scritta e/o registro elettronico (scuola secondaria di primo grado), colloqui individuali (concordati fra genitori e docenti), ricevimenti generali (comunicati durante l'anno ai genitori) e documento di valutazione a scadenza quadrimestrale.

Il processo di valutazione si realizza in più momenti.



a. La valutazione della situazione di partenza di ogni allievo e della classe consente di stabilire gli obiettivi generali ed individualizzati, nonché le strategie d'intervento e le metodologie didattiche.

b. La valutazione in itinere viene effettuata con attività, prove scritte, grafiche, orali, pratiche e osservazioni sistematiche durante tutti i processi di apprendimento.

Le annotazioni vengono raccolte sul registro elettronico. Il team, per la scuola Primaria e il Consiglio di classe, per la scuola Secondaria di primo grado, utilizzano la valutazione in itinere dei percorsi formativi e di apprendimento per confermare le scelte metodologico-didattiche effettuate o rivederle in relazione ai bisogni evidenziati.

c. La valutazione sommativa (quadrimestrale) si articola nel Documento di valutazione con modalità in parte diverse fra i due ordini di scuola in:

- giudizio descrittivo nella Scuola Primaria (obiettivi disciplinari, livelli di acquisizione e descrizione degli apprendimenti) con voti in decimi nella Scuola secondaria per la valutazione degli apprendimenti in ciascuna disciplina;
- giudizio sintetico per gli apprendimenti nell'Insegnamento della Religione Cattolica o attività alternativa;
- giudizio sintetico sul comportamento,
- descrizione dei progressi realizzati nel processo formativo;
- livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

La valutazione del comportamento è parte integrante della valutazione del percorso formativo dell'alunno.

La certificazione delle competenze acquisite (D. Lvo 62 del 13/04/2017, CM 742 del 3/10/2017) viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado solo ai candidati che hanno superato l'Esame di Stato. Descrive i risultati del processo formativo al termine della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi. La certificazione delle competenze rilasciata al termine della Scuola Secondaria è integrata da una sezione predisposta e redatta a cura di INVALSI (livello raggiunto nelle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese). Per la certificazione delle competenze viene utilizzato il modello nazionale in cui sono esplicitati e definiti i livelli di acquisizione delle stesse. I docenti dei due ordini di scuola utilizzano delle griglie di compilazione condivise in continuità (ALLEGATO 1).

Criteri di valutazione



La valutazione sommativa

Per la Scuola primaria la valutazione sommativa, periodica e finale, si esprime attraverso giudizi descrittivi in cui vengono riportati gli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina desunti dai curricoli d'Istituto e l'indicazione del livello di acquisizione degli stessi e una descrizione contestualizzata del percorso di apprendimento. La formulazione del giudizio descrittivo articolato è elaborata dal team docente utilizzando un repertorio condiviso di valutazioni e un glossario con cordato (DELIBERA del Collegio dei Docenti del 12 maggio 2022 - ALLEGATO 2).

I livelli di apprendimento sono quattro e sono coerenti con quelli che vengono utilizzati per la certificazione delle competenze prevista per la quinta classe:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.



- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione sommativa si esprime secondo i seguenti criteri valutativi definiti in continuità verticale per i due ordini di scuola esplicitati nella tabella allegata : "Corrispondenza tra livelli di apprendimento e voti per la valutazione sommativa" (ALLEGATO 3)

La valutazione in itinere

La valutazione in itinere si esprime per la Scuola Primaria utilizzando i livelli di apprendimento:

- livello avanzato: obiettivi raggiunti in modo completo e approfondito e/o obiettivi raggiunti in modo completo; compito e /o attività, in situazione nota e in situazione non nota, risolta in modo autonomo;
- livello intermedio: obiettivi raggiunti e/o obiettivi complessivamente raggiunti; compito e /o attività in situazione nota risolta in modo autonomo, compito e /o attività in situazione non nota risolta in modo non del tutto autonomo;
- livello base: obiettivi minimi raggiunti; compito e /o attività in situazione nota risolta sia in modo autonomo che con il supporto del docente;
- In via di prima acquisizione: obiettivi parzialmente raggiunti; compito e /o attività in situazione nota risolta con il supporto del docente.

Per la Scuola Secondaria di primo grado nella valutazione in itinere si utilizzano i voti in decimi, come indicato nella tabella allegata "Scuola Secondaria di primo grado: corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione in itinere" (ALLEGATO 4)

Per le prove di verifica a punteggio si seguono i criteri esplicitati nella tabella allegata "Corrispondenza tra voti e fasce percentuali per verifiche a punteggio" (ALLEGATO 5) con la possibilità di usare il mezzo voto, ad es. dal 55 al 57%=5,5 - dal 65 al 67%=6, 5- dal 75 al 77% = 7,5, al fine di limitare l'arrotondamento per difetto o eccesso al solo voto espresso sulla scheda del primo e secondo quadrimestre che terrà conto sia del risultato che dei progressi evidenziati.



Obiettivi minimi

Nei dipartimenti disciplinari della scuola secondaria di primo grado sono stati definiti gli obiettivi minimi delle varie discipline necessari al raggiungimento del voto 6. Scuola primaria e secondaria concordano sulla necessità di proporre prove graduate.

Allegato:

ALLEGATI 1,2,3,4,5 Criteri di valutazione comuni .pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dal team nella Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria, con giudizio sintetico riferito alle competenze di cittadinanza.

Nelle classi prime e nelle classi seconde della Scuola Primaria, la valutazione del comportamento si esprime attraverso la descrizione degli atteggiamenti dei bambini in relazione a:

- ☐ socializzazione (relazione con i compagni e gli adulti);
- ☐ partecipazione alle attività didattiche;
- ☐ impegno;
- ☐ rispetto delle regole.

Nelle classi terze, quarte, quinte della Scuola Primaria e nelle classi della Scuola Secondaria, la valutazione del comportamento si esprime attraverso l'attribuzione di un livello (positivo, adeguato, accettabile, migliorabile, negativo o non positivo, quest'ultimo solo per la Scuola Primaria) ad ognuno dei seguenti indicatori esplicativi:

- ☐ rispetto delle regole;
- ☐ disponibilità verso compagni e adulti;
- ☐ attenzione e partecipazione;
- ☐ impegno e puntualità nelle consegne.

Ad ogni livello corrisponde una descrizione dello stesso come illustrato nella tabella allegata "Criteri di valutazione del comportamento".

Nel Documento di Valutazione delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria compaiono : indicatori, livelli e descrittori. Nel Documento di Valutazione della Scuola Secondaria compaiono solo gli indicatori e i livelli.

Descrizione dei progressi culturali, personali e sociali realizzati nel processo formativo



I progressi realizzati rispetto ai livelli di partenza sono indicati attraverso la scelta di uno dei seguenti descrittori:

- ☐ progressi rilevanti;
- ☐ progressi adeguati;
- ☐ progressi costanti;
- ☐ progressi discontinui;
- ☐ progressi settoriali a seconda degli interessi;
- ☐ progressi limitati;
- ☐ progressi non significativi.

Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti viene indicato attraverso la scelta di uno dei seguenti descrittori:

- ☐ L'alunno ha appreso i contenuti e le abilità in modo completo e approfondito dimostrando di possedere un'autonomia operativa produttiva ed efficace / un metodo di studio produttivo ed efficace.
- ☐ L'alunno ha appreso i contenuti e le abilità in modo completo dimostrando di possedere un'efficace autonomia operativa / un efficace metodo di studio.
- ☐ L'alunno ha appreso i contenuti e le abilità in modo adeguato dimostrando di possedere una buona autonomia operativa / un buon metodo di studio.
- ☐ L'alunno ha appreso i contenuti e le abilità strumentali dimostrando di possedere un'autonomia operativa / un metodo di studio da consolidare.
- ☐ L'alunno ha appreso i contenuti e le abilità strumentali essenziali dimostrando di possedere una parziale autonomia operativa / metodo di studio approssimativo.
- ☐ L'alunno ha appreso solo parzialmente i contenuti e le abilità strumentali dimostrando di possedere una carente autonomia operativa / un carente metodo di studio per cui deve essere guidato dall'insegnante.

Allegato:

Tabelle Criteri di valutazione del comportamento scuola primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di



apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, è prevista solo in casi eccezionali, comprovati da specifiche motivazioni e in presenza delle seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati o assai limitati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di interventi individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Inoltre:

- ragionevole consapevolezza che l'alunno possa, attraverso la ripetizione dell'anno scolastico, attivare/riattivare un processo formativo positivo, grazie a tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali e raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri del curriculum di classe.

Ai fini della validità dell'anno scolastico per la scuola secondaria di primo grado è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato (art. 11 del D.Lgs 59/2004) salvo le seguenti deroghe deliberate dal Collegio Docenti (CM 28 15/03/2007):

- Assenze prolungate e documentate per motivi di salute;
- Assenze ripetute di alunni in situazione di disagio conclamato, per i quali siano stati attivati interventi di contenimento e recupero e qualora si reputi che la mancata validazione dell'anno scolastico possa risultare pregiudizievole rispetto al successivo percorso formativo e/o di recupero.

L'ammissione alla classe seconda e terza della Scuola secondaria di primo grado è disposta, anche nel caso di valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, come riportato sul documento di valutazione, in presenza dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale previsto dall'art. 4 comma 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998.

In presenza dei requisiti di cui sopra, il Consiglio di classe, con decisione motivata, assunta a maggioranza, può non ammettere l'alunno/a alla classe seconda o terza sulla base dei seguenti criteri:

- presenza di più insufficienze che denotano carenze gravi nelle abilità fondamentali, progressi nel percorso formativo limitati o non significativi, basso livello globale degli apprendimenti tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva;
- presenza di più insufficienze per mancato o scarso rispetto delle regole di comportamento



comprovato anche da ripetuti provvedimenti disciplinari;
in tutti i casi sopra descritti:

□ ragionevole consapevolezza che l'alunno/a possa recuperare gli obiettivi minimi attraverso la ripetizione dell'anno scolastico, tenendo conto delle capacità personali manifestate e degli opportuni interventi di recupero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in presenza dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4 comma 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato alle prove INVALSI.

In presenza dei requisiti di cui sopra, il Consiglio di classe, con decisione motivata, assunta a maggioranza, può non ammettere l'alunno/a all'Esame di Stato sulla base dei seguenti criteri:

- presenza di più insufficienze che denotano carenze gravi nelle abilità fondamentali, progressi nel percorso formativo limitati o non significativi, basso livello globale degli apprendimenti tali da impedire il superamento dell'Esame di Stato e la frequenza proficua della prima classe della Scuola secondaria di secondo grado;
- presenza di più insufficienze per mancato o scarso rispetto delle regole di comportamento comprovato anche da ripetuti rilievi o provvedimenti disciplinari;
in tutti i casi sopra descritti:
 - ragionevole consapevolezza che l'alunno/a possa recuperare gli obiettivi minimi attraverso la ripetizione dell'anno scolastico, tenendo conto delle capacità personali manifestate e degli opportuni interventi di recupero.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'istituto si avvale di strumenti e procedure di intervento condivisi per la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali. All'inizio dell'anno scolastico ogni team docente attraverso una scheda di rilevazione, individua tutte le specificità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La rilevazione permette:

- un'analisi accurata e una raccolta dati sulla situazione di partenza di quegli alunni che vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nel processo formativo;
- di individuare i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica, come previsto dalla normativa vigente, prevedendo la stesura dei PDP.

Disabilità certificate: per ogni alunno disabile viene redatto dal Gruppo Operativo un Piano Educativo Individualizzato secondo le modalità stabilite dalla normativa di riferimento, con allegata una Programmazione Didattica.

Disturbi Evolutivi Specifici: per gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici, diagnosticati o in via di accertamento, viene redatto il loro Piano Didattico Personalizzato, in cui si evidenziano anche gli eventuali strumenti compensativi e le misure dispensative. Il documento viene redatto dal team docente.

Svantaggio non certificato: viene redatto un Piano Didattico Personalizzato, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, le strategie di intervento più idonee, per il successo formativo degli alunni.

Anche per gli alunni di recente immigrazione è previsto un Piano specifico. I documenti vengono redatti dal team docente. I documenti vanno condivisi con le famiglie che li firmano e si impegnano a partecipare al processo formativo degli alunni.

Nelle situazioni di difficoltà non certificate, la famiglia viene sollecitata a procedere, dove necessario, ad un approfondimento diagnostico e la scuola provvede ad eventuali segnalazioni all'ASL o ASC, previo accordo con i genitori.



Nella scuola dell'Infanzia i docenti, in ottemperanza a quanto indicato nella C.M.5729 del 4/4/19, predispongono, in alternativa al PDP, un Piano Educativo Personalizzato, che rappresenta uno strumento di osservazione e modalità di intervento. Anche questo documento viene condiviso con la famiglia.

È sempre possibile aggiornare e/o modificare la rilevazione effettuata all'inizio dell'anno, compilando la scheda di aggiornamento prevista.

I tempi di attuazione degli interventi prefissati vengono definiti a inizio anno e comunicati nel collegio docenti.

L'istituto ha una stretta collaborazione con gli Enti del territorio e si avvale di Protocolli di intesa sulla Disabilità, sul Disagio e di Accoglienza per gli alunni NAI.

Per gli alunni ad alto rischio di dispersione scolastica, la scuola attiva percorsi SAS (Servizio di Aggancio Scolastico), nell'ambito del Piano Triennale Metropolitano per l'Orientamento e il Successo Formativo, predisposto dalla Città Metropolitana di Bologna.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Specialisti ASL
Famiglie



Referente ASC

Referenti di plesso

Funzioni strumentali e referenti di istituto

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per quanto riguarda i casi con diagnosi di maggior complessità, è possibile che la famiglia richieda un incontro preventivo di conoscenza con il Referente per la disabilità. Ad iscrizione avvenuta la documentazione/certificazione viene fatta pervenire alla Segreteria. Nei mesi estivi le informazioni acquisite vengono messe a disposizione della Commissione formazione classi. All'inizio dell'anno scolastico la documentazione viene attentamente analizzata dai docenti del Consiglio di classe mentre nei mesi tra settembre e ottobre durante i GLO i docenti incontrano la famiglia insieme al Referente AUSL per condividere le strategie didattiche che la scuola intende mettere in atto. Dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con i docenti del Consiglio di classe, il docente di Sostegno redige il PEI che verrà approvato entro la fine del mese di novembre e che verrà presentato alla famiglia per la firma di accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico una copia del documento viene consegnata alla famiglia e una seconda conservata nel fascicolo dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I docenti curricolari, i docenti di Sostegno, la famiglia e il Referente AUSL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano a pieno titolo alla vita scolastica attraverso gli organi istituzionali: Consiglio



d'Istituto, Assemblee di sezione-classe, Comitato Genitori, ASIC (Associazione Scuole Istituto Croce) avanzando idee e suggerimenti. Partecipano ai Gruppi Operativi e sono costantemente coinvolte dai docenti sia in fase di progettazione, che in fase di realizzazione degli interventi personalizzati (PEI e PDP). Sono coinvolte in percorsi di inclusione, che mirano a promuovere il successo formativo : - Sportello d'Ascolto - Aiuto-compiti -Mediatore linguistico -In collaborazione con LInFA: "Parla con me" incontri di conversazione per donne straniere. Incontro dedicato all'orientamento, per i genitori dei ragazzi delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado. Condivisione di percorsi extra-scolastici di gruppi socio-educativi e sportivi in collaborazione con i servizi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In base alla direttiva sui BES del 27/12/2012 e la C.M. n. 8 del 2013, tutti gli studenti in difficoltà hanno diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Sono da considerare alunni con BES quelli con: Disabilità certificate (Legge 104/1992) □ Minorati vista □ Minorati udito □ Psicofisici Disturbi Evolutivi Specifici □ DSA (Legge 170/2010) □ Deficit di linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit motorio, deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD) Svantaggio sociale, culturale, linguistico □ Linguistico-culturale (rientrano in questo ambito gli alunni di recente immigrazione) □ Difficoltà di apprendimento □ Disagio comportamentale/relazionale □ Disagio socio-economico. DISABILITÀ CERTIFICATE (LEGGE 104/1992) Normativa di riferimento: L. n. 104 del 5 febbraio 1992, art. 16 (Valutazione degli alunni disabili) D. Lgs 62/2017, art.11 comma 4 D. Lgs 13 aprile 2017, n. 62 O.M. 172 del 4-dicembre 2020 DM 182/2020 Per gli alunni disabili la valutazione sarà espressa tenendo come riferimento il Piano Educativo Individualizzato, nel quale saranno evidenziati i criteri didattici seguiti per le varie discipline, nonché le attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti previsti per tutte o per alcune delle discipline medesime. "Poiché la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi che metodi e criteri di verifica, questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica" (Linee Guida per l'integrazione scolastica degli



alunni con disabilità 2009). Nelle Indicazioni Nazionali e poi con l'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" e, soprattutto, con le Linee guida di riferimento, si afferma che nel documento di valutazione devono essere indicati espressamente la disciplina, gli obiettivi (del curriculum di Istituto) i livelli di apprendimento e il giudizio descrittivo. Per quanto riguarda gli obiettivi riferiti agli alunni con disabilità, devono essere considerati gli obiettivi inseriti nel PEI, per cui in caso di progettazione personalizzata, se ritenuto opportuno, potranno essere adeguati. Riguardo alla valutazione degli alunni con disabilità occorre fare riferimento al Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 contenente "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" all'art. 11 (commi 1-8). Nel nostro Istituto si seguiranno le seguenti indicazioni di massima. Per alunni in situazioni di disabilità grave, il consiglio di classe e il team docenti adotteranno l'Allegato informativo al documento di valutazione in uso nel nostro Istituto. In questo documento, in ogni dimensione indicata (Relazione Interazione Socializzazione/Autonomia/Comunicazione e Linguaggio/Neuropsicologica e degli Apprendimenti), verrà riportata una sintetica descrizione dei progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi fissati nel PEI e verrà scritta, nella parte in fondo ad ogni riquadro, una valutazione delle discipline rientranti nella dimensione stessa. I livelli e le valutazioni numeriche andranno riportate nel documento di valutazione delle discipline. Nella scuola Primaria la scheda di valutazione, sarà compilata modificando gli obiettivi comuni della classe con quelli del PEI. Per gli alunni con disabilità grave si prevede la possibilità di inserire un solo obiettivo per disciplina. Per gli alunni per i quali sia stato redatto un PEI con obiettivi disciplinari individualizzati in tutte o in alcune materie, nel documento di valutazione andranno riportati, in corrispondenza di ogni disciplina, due obiettivi di apprendimento, desunti da quelli indicati nel PEI e la valutazione relativa. Nel caso in cui un alunno abbia obiettivi differenziati in alcune discipline, si modificheranno gli obiettivi di apprendimento solo di queste discipline e si lasceranno invariati, ovvero si terranno quelli comuni, per le altre. Per gli alunni con disabilità per i quali non sono stati previsti obiettivi disciplinari individualizzati (obiettivi disciplinari della classe) il documento di valutazione è lo stesso di quello previsto per la classe. Per la valutazione dei progressi nel processo formativo e il livello globale degli apprendimenti si utilizzeranno le indicazioni comuni che consentono un adattamento abbastanza ampio a varie situazioni. Nel livello globale degli apprendimenti si consiglia di fare riferimento al PEI (es. L'alunno ha appreso in modo soddisfacente le abilità previste nel P.E.I.). Per quanto riguarda la VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Scuola primaria Si utilizzeranno le indicazioni previste per gli alunni di prima e seconda classe primaria ovvero si potranno completare gli indicatori con la descrizione sintetica dei comportamenti dell'alunno, se necessario. Scuola Secondaria Se al punto 8.5 del PEI sono riportati dei criteri personalizzati e degli obiettivi specifici bisogna inserire quelli, con il relativo livello raggiunto dall'alunno/a (positivo, adeguato, accettabile, migliorabile, negativo). Se, invece, la



valutazione del comportamento segue gli stessi criteri della classe si utilizzeranno le valutazioni comuni. L'esame di fine primo ciclo L'alunno che abbia seguito una progettazione personalizzata del tutto diversa da quella della classe, ma abbia raggiunto gli obiettivi previsti nella sua progettazione personalizzata, sarà ammesso all'esame di stato finale del primo grado e, pur svolgendo prove differenziate volte a verificare l'acquisizione dei propri obiettivi, conseguirà il titolo. Per lo svolgimento dell'esame di Stato, sulla base del piano educativo individualizzato, si predispongono se necessarie, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Prove Invalsi Gli alunni con disabilità partecipano alle prove nazionali INVALSI per le quali il team docenti e il C.d.C. può prevedere misure compensative, dispensative o adattamenti o l'esonero dalla prova.

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI Normativa di riferimento: Alunni con diagnosi D.S.A. (Art.5, comma 4, L.170/2010) Alunni con disturbi da deficit di attenzione e iperattività (Nota MIUR prot. n. 4089 del 15-6-10) Alunni con diagnostica di svantaggio (C.M. 46/2011 rif. a Nota del 10 maggio 07-prot.4674 disturbi di apprendimento) La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.) tiene conto del piano didattico personalizzato (P.D.P.) predisposto dai docenti della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una migliore prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno □ programmare le prove di verifica (scritte e/o orali); □



impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità; □ permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe.) durante le prove di verifica (scritte e/o orali); □ recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti; □ tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; □ tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; □ nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline); □ valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo; □ passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento è possibile prevedere la dispensa dalle prove scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, su richiesta esplicita della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, tenuto conto delle valutazioni diagnostiche e sulle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica. (D.M.del 12 luglio 2011, n.5669) Altri disturbi specifici certificati I team docenti dovranno sempre fare riferimento alla diagnosi presentata dalla famiglia nel momento in cui elaborano un PDP, di conseguenza dovranno adottare le misure compensative e/o dispensative previste. **SVANTAGGIO SOCIALE, CULTURALE, LINGUISTICO NON CERTIFICATO** Nei casi di svantaggio non certificato sarà il team docente di classe a valutare l'opportunità di procedere con un Piano didattico personalizzato. Nel PDP sono definiti, le strategie di intervento più idonee, gli strumenti compensativi da utilizzare, eventuali semplificazioni e riduzioni dei contenuti disciplinari, percorsi di apprendimento basati sugli obiettivi minimi disciplinari. Rientrano in questa tipologia di svantaggio gli alunni NAI per i quali esistono riferimenti normativi specifici: Circolare Ministeriale 8 gennaio 2010, n. 2 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"; Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, trasmesse con nota 19 febbraio 2014, prot. 4233; Circolare Ministeriale 30 novembre 2021, prot. n. 29452 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2022/2023"; "Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori" – Marzo 2022 La valutazione degli alunni NAI deve essere pensata nel contesto del percorso delineato dal protocollo di Accoglienza in uso nell'Istituto. Essa deve avere un carattere eminentemente orientativo e formativo, puntando alla promozione della globalità della persona. Il PDP viene concordato e steso dopo un primo periodo di osservazione dell'alunno e diviene il punto di riferimento per il lavoro e la valutazione. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine (se presente), somministrazione prove oggettive, prevedendo qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico- culturali. Nella



valutazione occorre tener conto: • del percorso scolastico pregresso; • degli obiettivi raggiungibili, rispetto alla situazione di partenza; • dell'impegno e della motivazione all'apprendimento; • della frequenza regolare; • del processo di inserimento nel nuovo contesto socio-culturale. Nello scrutinio intermedio e di fine anno si terrà conto del percorso personalizzato che l'alunno ha svolto. Dal PDP si estrapolano alcuni macro-obiettivi personalizzati, per ogni disciplina, che dovranno essere inseriti nella scheda di valutazione e che siano coerenti con gli obiettivi della scheda di valutazione in uso presso l'Istituto. L'esame di fine primo ciclo. Gli alunni stranieri di recente immigrazione (da non più di 5 anni in Italia) che presentano problemi di accesso linguistico e per i quali è stato adottato durante l'anno scolastico un Piano Didattico Personalizzato, sosterranno le prove scritte comuni utilizzando gli strumenti compensativi già previsti nei loro PDP. Si prevede inoltre l'adozione di criteri di valutazione che privilegino la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, prendendo in considerazione il loro percorso didattico, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e valorizzando le potenzialità di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto realizza il progetto continuità tra un'ordine di scuola all'altro, pianificando una serie di attività condivise che accompagnano i bambini e i ragazzi in questo delicato passaggio. L'obiettivo di tale progetto è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola facenti parte dell'istituto. Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per l'alunno e per i genitori un momento delicato, non privo di timori e interrogativi. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione. Per questo, il progetto continuità, per ciò che concerne i docenti, vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità. Per quanto riguarda gli alunni invece, il progetto intende rispondere alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando, così, fratture fra vari ordini di scuola. Il progetto continuità, dunque, nasce per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, e prevede momenti di confronto e progettazione condivisi. L'istituto realizza inoltre un progetto di orientamento rivolto alle classi seconde e più specificatamente alle classi terze della scuola secondaria di primo grado con le seguenti finalità e obiettivi. Finalità 1. Promuovere atteggiamenti flessibili verso il futuro mondo della scuola e del lavoro. 2. Prevenire possibili insuccessi attraverso



strategie per affrontare la transizione verso la scuola superiore. Obiettivi 1. Aumentare il livello di consapevolezza degli studenti circa le diverse variabili che intervengono nelle decisioni che prefigurano il loro progetto futuro. 2. Confrontare atteggiamenti ed aspettative nei confronti della scuola superiore. 3. Rielaborazione personale di informazioni acquisite o di opinioni preesistenti. 4. Esplorare le risorse personali in funzione della scelta ed incrementare la capacità di lettura dei singoli fattori (personalità, influenze socio-culturali, esigenze contingenti). 5. Sviluppare metodologie attive per impostare correttamente la soluzione dei problemi, applicate in particolare alla scelta scolastica. 6. Costruire un progetto di scelta. Il percorso di lavoro con gli alunni tocca diversi aspetti: 1. Ricostruzione della rappresentazione di scuola. 2. Analisi dei diversi atteggiamenti ed aspettative nei confronti della scuola. 3. Esplorazione delle risorse personali in funzione della scelta. 4. Costruzione di un progetto personale di scelta. Nel corso del biennio sono previste diverse attività volte a rafforzare le capacità di scelta degli alunni e la conoscenza di sé.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	.	1
Funzione strumentale	.	5
Responsabile di plesso	.	6
Responsabile di laboratorio	.	2
Animatore digitale	.	1
Docente specialista di educazione motoria	.	1
Coordinatore dell'educazione civica	.	1
referenti	referente per attività di tipo diverso quali : DSA, PTOF, Cyberbullismo, commissione 0-6, Mensa, Invalsi , Orientamento, ReadER, PRO DSA, LTO	10

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

28 docenti curricolari + 3 docenti IRC
Impiegato in attività di:

Docente infanzia

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

31

Docente di sostegno attività' di sostegno
Impiegato in attività di:

- Sostegno

5

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

52 docenti curricolari + 3 religione ed 1 educazione motoria
Impiegato in attività di:

Docente primaria

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

56

Docente di sostegno attività' di sostegno
Impiegato in attività di:

- Sostegno

15

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO docenti di disciplina
Impiegato in attività di:

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Potenziamento

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	docenti di disciplina Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	9
---	--	---

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	docenti di disciplina Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	5
-----------------------------	--	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	docenti di disciplina Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	3
--	--	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	docenti di disciplina Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	2
--	---	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	docenti di disciplina Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
--	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

docenti di disciplina
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

3

AD25 - LINGUA INGLESE
E SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (TEDESCO)

docenti di disciplina
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

3

ADMM - SOSTEGNO

attvita' di sostegno
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

10



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA espleta compiti di direzione e organizzazione; cura altresì l'area contabile e quella fiscale collegata al personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://nuvola.madisoft.it>

Modulistica da sito scolastico <https://nuvola.madisoft.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: rete per assegnazione supplenze annuali

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: LTO (Opus Facere)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale,



organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Consorzio erasmus

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: protocollo di accoglienza per alunni NAI

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: un patto per la scuola - Scuola bene comune

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sul Registro Elettronico Nuvola e Drive

Utilizzo del Registro Elettronico per tutte le sue funzioni. Utilizzo di Drive.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'Istituto sulla base di richieste specifiche dei docenti

Titolo attività di formazione: corso di aggiornamento e formazione primo soccorso d.l. 81/08

formazione per gli addetti alle squadre di primo soccorso

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- incontri in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: corso di aggiornamento e formazione antincendio d.l. 81/08

formazione per gli addetti alle squadre antincendio

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- incontri in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Modellare in 3D

Attività di formazione legata al PNRR

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta nell'ambito dell'attuazione del PNRR

Titolo attività di formazione: Robotica educativa



Attività di formazione legata alla realizzazione del PNRR

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta nell'ambito dell'attuazione del PNRR

Titolo attività di formazione: ReadER

Appuntamento formativo per accompagnare i docenti alla conoscenza delle potenzialità e dei servizi di biblioteca digitale offerti dal progetto ReadER.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Lezione interattiva

Formazione di Scuola/Rete

Progetto promosso dalla Regione Emilia Romagna

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Progetto promosso dalla Regione Emilia Romagna

Titolo attività di formazione: Comunicazione



interpersonale

Appuntamento formativo per potenziare, migliorare e rendere efficace la comunicazione scuola-famiglia e tra docenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Titolo attività di formazione: Aggiornamento all'estero nell'ambito del progetto Erasmus

Frequenza di corso di formazione all'estero in Lingua Straniera (preferibilmente inglese) su temi di didattica innovativa

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

consorzio di scuole partecipante al progetto Erasmus



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

consorzio di scuole partecipante al progetto Erasmus

Titolo attività di formazione: Job Shadowing all'interno del progetto Erasmus

Visita ed affiancamento di docenti di altre scuole di pari ordine che operano in altre nazioni europee allo scopo di acquisire best practice da utilizzare nella scuola di servizio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: corso di formazione lingua inglese

Corso di formazione di durata annuale propedeutico all'acquisizione di certificazione linguistica (b1-b2-c1-c2) realizzato nell'ambito della missione 4 componente - investimento 3.1 del piano nazionale



di ripresa e resilienza

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

docenti che operano all'interno dell'I.C. ad eccezione dei docenti
di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso annuale CLIL

Percorso che mira a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori

Titolo attività di formazione: Writing and Reading Workshop (dipartimento di lettere)

Il corso si propone di presentare una metodologia per l'apprendimento efficace di italiano rivolto ai docenti di lettere della scuola secondaria e di italiano per la scuola primaria.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti di lettere scuola secondaria e docenti di italiano scuola
primaria

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

corso di aggiornamento e formazione primo soccorso ed antincendio d.l. 81/08

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	tutto il personale ata addetto alle squadre antincendio e di primo soccorso
-------------	---

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Coding foglio di calcolo

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--



Comunicazione interpersonale

Descrizione dell'attività di
formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line